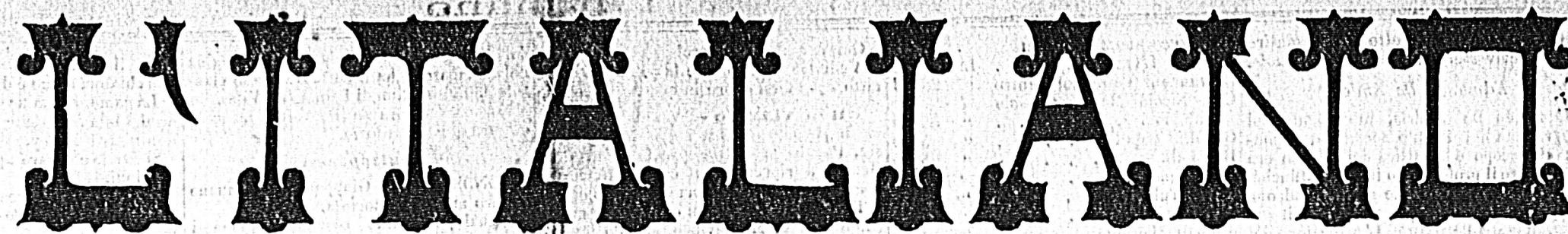


Condizioni d'abbonamento
Meusilli, in città 9.00
Trimestrale, nella Repubblica 3.00
Semestre, id. id. 5.00
Anno, id. id. 10.00

Numeri separati 1 centesimi

Per l'estero le spese postali in più
Gli abbonati nei Dipartimenti dovranno pagare anticipo
AVVISI E COMUNICATI FINO ALLE 8 P. M.



P. GINADINI CAPEI
Amministratore

Giornale Popolare del Mattino

Anno I | Montevideo, Mercoledì 19 Dicembre 1894

Redattore: S. ANGELERI

Redazione, Amministrazione e Tipografia: Via 25 de Mayo 427 | Num. 40
TELEFONO: LA COOPERATIVA NUM. 37

L'ITALIANO

ESSERE O NON ESSERE

Il giornale «Apostoli» di Rio Janeiro in un articolo testé pubblicato sull'attuale condizione politica del Brasile difendo con serena coscienza l'eroico gioventù del «Aquadabam» e di «Villegaignon» uniti ai valerosi «gauës» viagrandesi che lottarono come spartani per la libertà contro la tirannia.

Dico che il trionfo morale appartiene a costoro: falange d'eroi che, per quanto ammazzano, però morendo, prestano alla nazione il più grande dei benefici che poterono aspirare. Aggiungo poi queste stessa parole:

«E quei petti che colà stanno ancora in terra straniera nella sanguinosa lotta per la libertà, dovranno essere quanto prima abbracciati dalla nazione riconosciute!»

Incomincia ad apparire sull'orizzonte ope- di quella infelice terra qualche scintilla di giustizia, poi martiri di tanta sublima causa!»

L'ardito collega espone maestrevolmente una sequela di verità che condanna severamente il dispotismo, l'Panarchia, la selvaggia tirannia del Florianismo che resse la loro patria, annichilita e nel più debole lutto.

Applaudiamo sinceramente la buona intenzione dell'illustre collega che—come si vede—stà compiendo un vero apostolato ma ci dovrà concedere una sola interrogazione riguardo alla conclusione di quell'articolo concepito in questi termini:

«Non sarà mai troppo presto una AMNISTIA ai nostri eroici fratelli!»

Amnistia... Amnistia per quelli che insorsero come novelli spartani per la legittima difesa della libertà, della costituzione, dell'onore del nostro idolatrata patria...»

Voi stesso dite illustre collega (riferendovi alla memorabile data (settembre 1894) che sino da questo giorno la nazione sopporta l'intollerabile equivoco di chiamare legalisti quelli che furono precisamente rivoluzionari, sino dal momento in cui si allontanarono a passi accelerati dalla infelice Costituzione...

E allora a chi si dovrebbe applicare l'amnistia...»

Non è forse una contraddizione alle vostre patriottiche inserzioni, quello d'implorare l'amnistia per quei che sacrificarono tutto per salvaguardare la dignità patria!...

L'indiretta vostra, egregio collega, abilmente applicata in virtù del § 2 del art. 72 della costituzione è di assoluta necessità che venga una realtà, in omaggio al santo terremoto che dovrà racchiudere le ossa dimostrati martiri per la libertà d'altrettanti innocenti padri di famiglia fucilati impunemente negli stati di St. Catterina e Parana.

Che vengano trascinati avanti ai tribunali, Presidente, Senatori, Deputati, e i loro vampiri che prevaricano, perché tutti sono egualmente avanti alla legge!...

Il giorno in cui la nazione si sarà convinta che il crimine non avrà privilegi di nessuna specie, nessun governo sia civile che militare potrà ridurre il paese nelle estreme angosce come quelle odiere.

Processati che siano costei fatori che convertirono le leggi del paese in bolla inquisitoriale, a loro esclusivamente spettò l'umiliante invocazione dell'amnistia: ma giammari per quelli che col proprio sangue patrocinano e stanno patrocinando una causa la più santa, quella della Redenzione della loro madre patria!

F. Colombo Leoni.

18 Dicembre 1894.

Il terremoto in Calabria

Telegrafano da Reggio Calabria 19: Pendura il panico nella popolazione che continua ad accampare all'aperto.

Le scuole e i negozi vennero chiusi; il Convitto nazionale fu sciolto, in causa dei gravissimi danni arrecati dal terremoto al-

Edificio.

La gente si riversa nelle campagne; ovunque regna lo sgualdo.

Statotte si avvertirono altre scosse.

Reggio Calabria, 19—Pei gravi danni arrecati dal terremoto alle carceri i detenuti si agitano; essi si avvertono scortati dai carabinieri ad Avellino domani con trenta speciali.

Furono danneggiati anche i comuni di Tresilico, Molochio e Terranova.

Gli apparecchi sismografici sono agitati e danno delle preoccupazioni.

Lo Stromboli finora è quieto.

Ieri e stamane vi furono altre leggere scosse di terremoto che non provocarono ulteriori danni.

Però la popolazione è sempre in preda a grande panico; molti emigrano in campagna e quelli impossibilitati ad allontanarsi sono ricoverati sotto le tende o rimangono di notte ed giorno all'aria aperta.

Notizie gravissime continuano a giungere da Seminara e Palmi.

A Seminara vi sono tre dici morti ed oltre una cinquantina di feriti. Il paese è quasi interamente distrutto.

A Palmi tutto le case sono inabili.

Vi sono sette morti e cinquanta feriti. A Molochio e Terranova Sappomilano le cose sono danneggiate, ma non vi si ne-

suna vittima.

Dappertutto la popolazione accampa all'aperto in preda al terrore.

Le truppe operano dei veri prodigi di abnegazione. L'opera degli ufficiali e dei soldati è assidua ed efficace.

Da ogni parte della provincia giungono domande di soccorso in ispecie dai comuni più danneggiati.

Ci telegrafano da Bagnara 19.

Bagnara si trova sotto l'incubo della grande paura cagionata dall'immensa catastrofe. Le case sono tutte crollate e la popolazione si attende alla marina in baracche di legno. Le autorità municipali sono instancabili nel provvedere soccorsi.

E impossibile esprimervi il largo senso di compassione che questo desolante spettacolo produce.

Qui i morti sono 9 e molti i feriti. Nella frazione di Solano tutte le case sono crollate. Vi sono 6 morti e 13 feriti.

Nella frazione Pellegrina Ceramida furono distrutte le case, ma non si deplorano vittime.

Ci telegrafano da Sinopoli 19.

I terremoti ridussero i fabbricati di questo paese inabilitabili perché tutti minacciano rovina.

Si deplora una sola vittima; molti sono i feriti.

La popolazione si è riversata nelle campagne attirata e priva di soccorsi attente la carità cittadina ed i soccorsi del governo.

Ci telegrafano da Messina, 19.

A Reggio si avverò una scossa alle ore 0.30. Da paesi delle vicine Calabrie si domandano delle tavole e delle tende per fare degli accampamenti. Il fermento è generale.

La guardia di finanza del nostro circondario ed i pompieri sono attendenti nelle piazze.

Ci telegrafano da Milazzo, 19.

Perdurano le scosse molto sensibili di terremoto. Ve ne furono alle 10 pom. di ieri e alle 7.15 di stamane.

La popolazione pernotta sempre all'aperto seriamente preoccupata.

Ci telegrafano da Messina, 19.

E sempre vivissima l'apprensione della cittadinanza.

Moltissima gente si è rifugiata nelle vicine campagne.

Le botteghe, gli uffici e le scuole rimangono chiuse.

Statotte furono avvertite altre scosse, in seguito alle quali crollarono parecchie tette e molte volte già danneggiate dalla prima terribile scossa.

Tranne poche eccezioni, tutte le case hanno sofferto seri danni, il cui valore nella sola città si fa ascendere a parecchi milioni. Gli uffici della Intendenza, delle esattorie comunali, del Banco di Sicilia, minacciano rovina con pericolo permanente per il pubblico.

Ci si da Roma, 19.

Il re fece inviare L. 20.000 al prefetto di Reggio Calabria ed altre 20.000 al prefetto di Messina per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

Crispi, per soccorrere i danneggiati del terremoto mise a disposizione del prefetto d'oggi di Calabria lire 10.000, del prefetto di Messina 5000 e del prefetto di Catanzaro 2000.

Da Palermo giunse il professore Patricio, ispettore di antichità e belle arti per la Sicilia.

Esso fra tutti i monumenti trovò maggiormente danneggiato il Duomo, in cui sono quasi rovinati gli artistici, antichissimi mosaici, e una delle cupole minaccia rovina.

Ci si da Roma, 19.

Il re fece inviare L. 20.000 al prefetto di Reggio Calabria ed altre 20.000 al prefetto di Messina per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

Crispi, per soccorrere i danneggiati del terremoto mise a disposizione del prefetto d'oggi di Calabria lire 10.000, del prefetto di Messina 5000 e del prefetto di Catanzaro 2000.

Da Palermo giunse il professore Patricio, ispettore di antichità e belle arti per la Sicilia.

Esso fra tutti i monumenti trovò maggiormente danneggiato il Duomo, in cui sono quasi rovinati gli artistici, antichissimi mosaici, e una delle cupole minaccia rovina.

Ci si da Roma, 19.

Il re fece inviare L. 20.000 al prefetto di Reggio Calabria ed altre 20.000 al prefetto di Messina per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

Crispi, per soccorrere i danneggiati del terremoto mise a disposizione del prefetto d'oggi di Calabria lire 10.000, del prefetto di Messina 5000 e del prefetto di Catanzaro 2000.

Da Palermo giunse il professore Patricio, ispettore di antichità e belle arti per la Sicilia.

Esso fra tutti i monumenti trovò maggiormente danneggiato il Duomo, in cui sono quasi rovinati gli artistici, antichissimi mosaici, e una delle cupole minaccia rovina.

Ci si da Roma, 19.

Il re fece inviare L. 20.000 al prefetto di Reggio Calabria ed altre 20.000 al prefetto di Messina per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

Crispi, per soccorrere i danneggiati del terremoto mise a disposizione del prefetto d'oggi di Calabria lire 10.000, del prefetto di Messina 5000 e del prefetto di Catanzaro 2000.

Da Palermo giunse il professore Patricio, ispettore di antichità e belle arti per la Sicilia.

Esso fra tutti i monumenti trovò maggiormente danneggiato il Duomo, in cui sono quasi rovinati gli artistici, antichissimi mosaici, e una delle cupole minaccia rovina.

Ci si da Roma, 19.

Il re fece inviare L. 20.000 al prefetto di Reggio Calabria ed altre 20.000 al prefetto di Messina per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

Crispi, per soccorrere i danneggiati del terremoto mise a disposizione del prefetto d'oggi di Calabria lire 10.000, del prefetto di Messina 5000 e del prefetto di Catanzaro 2000.

Da Palermo giunse il professore Patricio, ispettore di antichità e belle arti per la Sicilia.

Esso fra tutti i monumenti trovò maggiormente danneggiato il Duomo, in cui sono quasi rovinati gli artistici, antichissimi mosaici, e una delle cupole minaccia rovina.

Ci si da Roma, 19.

Il re fece inviare L. 20.000 al prefetto di Reggio Calabria ed altre 20.000 al prefetto di Messina per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

Crispi, per soccorrere i danneggiati del terremoto mise a disposizione del prefetto d'oggi di Calabria lire 10.000, del prefetto di Messina 5000 e del prefetto di Catanzaro 2000.

Da Palermo giunse il professore Patricio, ispettore di antichità e belle arti per la Sicilia.

Esso fra tutti i monumenti trovò maggiormente danneggiato il Duomo, in cui sono quasi rovinati gli artistici, antichissimi mosaici, e una delle cupole minaccia rovina.

Ci si da Roma, 19.

Il re fece inviare L. 20.000 al prefetto di Reggio Calabria ed altre 20.000 al prefetto di Messina per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

Crispi, per soccorrere i danneggiati del terremoto mise a disposizione del prefetto d'oggi di Calabria lire 10.000, del prefetto di Messina 5000 e del prefetto di Catanzaro 2000.

Da Palermo giunse il professore Patricio, ispettore di antichità e belle arti per la Sicilia.

Esso fra tutti i monumenti trovò maggiormente danneggiato il Duomo, in cui sono quasi rovinati gli artistici, antichissimi mosaici, e una delle cupole minaccia rovina.

Ci si da Roma, 19.

Il re fece inviare L. 20.000 al prefetto di Reggio Calabria ed altre 20.000 al prefetto di Messina per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

Crispi, per soccorrere i danneggiati del terremoto mise a disposizione del prefetto d'oggi di Calabria lire 10.000, del prefetto di Messina 5000 e del prefetto di Catanzaro 2000.

Da Palermo giunse il professore Patricio, ispettore di antichità e belle arti per la Sicilia.

Esso fra tutti i monumenti trovò maggiormente danneggiato il Duomo, in cui sono quasi rovinati gli artistici, antichissimi mosaici, e una delle cupole minaccia rovina.

Ci si da Roma, 19.

Il re fece inviare L. 20.000 al prefetto di Reggio Calabria ed altre 20.000 al prefetto di Messina per venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto.

Crispi, per soccorrere i danneggiati del terremoto mise a disposizione del prefetto d'oggi di Calabria lire 10.000, del prefetto di Messina 5000 e del prefetto di Catanzaro 2000.

Da Palermo giunse il professore Patricio, ispettore di antichità

lo trovava tanto correto da consigliargli di scrivere anche lo suo figlio.

Edmondo De Amicis

Edmondo De Amicis, interrogato sul programma del Partito socialista, rispondeva: «La scena e la tattica del Partito era di ordinare il proletariato italiano affinché diventato, col mezzo dello sciopero, padrone dei poteri pubblici, possa attuare il piano del programma collettivista. L'attuazione del programma collettivista include naturalmente il riconoscimento della rivoluzione dello stato attuale dello Stato».

«La parola rivoluzione è usata nel senso di cambiamento o miglioramento dell'ordine politico o sociale di cose. Il giusto tentativo di miglioramento legale della vita pubblica, anche quando l'Italia alla fine non si fosse sparsa di sangue, non per questo il molto italiano cesserrebbe di chiamarsi rivoluzione per l'unità italiana. La Toscana, ad esempio, non sparsa gocce di sangue, appartenne a noi come di tutti che anch'essa fece un'opposizione per il conseguimento della unità italiana».

Nel doppiarono i fatti violenti commessi in nome della nostra idea, perché nostra è stata sempre opera di pacificazione, e gli anarchici ci odiano più di quanto essi odino i borghesi.

Arturo Graf

Prof. Arturo Graf, ex-rettore dell'Università di Torino.—Parlando dell'indirizzo del Partito socialista dice che può essere di grande utilità per il nostro paese, credo però, che i socialisti di Torino vogliono ciò che vogliono tutti i socialisti del mondo, cioè un migliore assetto sociale da ottenersi con mezzi legali o senza alcuna violenza. E appunto per ciò essi sono in linea con gli anarchici, che vogliono il rivolgimento sociale con mezzi violenti.

Importanteissima fu tutta la deposizione prof. Salvatore Cogotti della università di Torino. Egli fece un'autorevolissima esposizione della teoria sociali di Marx dimostrando come essa escluda la violenza.

IRONICA
Prevenzione

Il Centro Generale di Pubblicità "For Ever" dei signori Barzotti e Jeannin di via Rincon 27 avverte le case commerciali che non sono le loro ricerche d'annunzi, rivolte anche alle loro riviste, a determinare l'ammontare degli avvisi nel redatto nel dovere di garantire la verità della loro pubblicità. Non dunque, né nulla di altro, avverte, senza che le ricerche siano state formate dai signori Barzotti e Jeannin.

NOTTOSCRIZIONE PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO—Oggi abbiamo consegnato al nostro Consolo Generale l'importante versato a favore dei danneggiati dal terremoto, secondo lo regolamento della legge.

Signori Giudini e Angelini, proprietario e Redattore del giornale L'Italiano.

Il prezzo pagato segnato alla S.S. L.I. della lettera in data d'oggi e dei pezzi 52.80 che vi erano uniti, prodotto della sottoscrizione aperta dal giorno 17. L'ITALIANO a favore dei danneggiati dal terremoto in Italia.

Mi prega di prenderne questa somma al mio destino, ma farlo per conto del signore, i miei ringraziamenti per l'azione generosa, e profitto dell'occasione per confermare i sensi della mia perfetta osservanza.

Il R. Consolo Generale.
N. Marta.

A nostro gravissimo di responsabilità, dimostriamo ora qui come venne formata la somma versata al regno consolare, ripetendo il nome di tutti gli oblati.

Dimostrazione

La somma sottoscritta come risulta dal N.7 di questo giorno è di L. 227.822 (2 pezzi) non versata dai signori Mazzucchi e Bianchi, restano L. 217.22.

Riducendo la somma composta in pezzi al cambio 5.30 calcolato al principio, risultano: L. 10.80.

Versati ieri dal sig. Pasatore, L. 11.30.

Versati ieri dal sig. Pasatore, L. 0.50.

Totale incassato e versato al Sig. Consolo: L. 52.60.

Appendice dell'ITALIANO

IL NUMERO 15

DELLA VIA MARLOT

RENATO PONT-JEST

Continuando nella sua ricerca istruttoria, seppi poi che il signor Rumiñay aveva una figlia, Margherita, che soltanto un italiano, Balerini, era fuggita dalla casa paterna col suo amante. Che ne era avvenuto di questa figlia, e di Balerini? Si parlavano segno che loro tracce di Roma a Parigi, e che i due erano già sposati, e che il loro matrimonio era stato celebrato in Francia.

Il signor Rumiñay, quando l'abile magistrato incaricato dell'istruttoria, scopri Margherita Rumiñay nella casa stessa in cui il vecchio era stato assassinato.

Vi si nascondeva sotto il nome di Agnese Bernard, si faceva passare per vedette, e siccome al momento dell'assassinio, era ora di parto, il magistrato aveva ri-

ELenco degli oblati:

L. 50.00

Giovanni L'Italiano

Giuliano Capelli

Italico Massa

Italico

L' Orologeria ed Oreficeria

Del signor DONENIGO RESTANO

DAL NUMERO 702 (CORDON) SI E TRASFERITA

Invia 18 de Julio 106

CASA DI ASSOLUTA FIDUCIA

51

AVISOS

DOTTORE PASQUALE CIONE
Medico chirurgoHa aperto il suo consultorio in calle
Mercedes 105. Cura con preferenza le ma-
lattie dello signore e del bambini.

CONSULTE DALLE 12 ALLE 2 p. m.

ZAPATERIA
DEL
SUD
—DE—ANTONIO PETILLO
3—CALLE RECONQUISTA—3una especial en calzado sobre medida para señoras,
caballeros y niñosCALZADO HACIO DE TODAS CLASES
SE HACEN COMPOSTURAS
ONPRONTUD Y ESMERO—PRECIOS SIN
COMPETENCIA
MONTEVIDEODr. Armando Liveriero
MEDICO CHIRURGO
pecialista per la malattia cutanea e venereo-sifilico
Consulti tutti i giorni dalle 1 alle 3 p.m.
Calle Juncal num. 211Taller de esculturá y marmolería
DE
RAMON CERVIÑO
137—Calle Yaguaron—137
MONTEVIDEO

Fernet Branca

El licor más higiénico conocido que extingue la
sed, facilita la digestión, estimula el apetito, cura
las fiebres intermitentes, el dolor de cabeza, mal
nervioso, male de hígado, spleen, mal de mar; el
licor vermífugo, anti-cólico, anti-sifilico según
quedó comprobado por cantidad de certificados
médicos, es

FERNET BRANCA

de los HERMANOS BRANCA
de Milán, premiado con medalla de
oro en Turín 1884, Niza 1884, Milán
1884, Bruxelas 1884, Melbourne
1884, Sidney 1884, París 1878, Fi-
lia 1884, Viena 1884, etc.Únicos concesionarios para la ex-
portación en la América del Sud
desde 1878CARLOS F. MOFERYC.
Condimentos y confecció-
nesÚnicos introductores en la Re-
pública Oriental del Uruguay:

MEZEN-VICENTE Y Cia.

Montevideo — Calle Márquez 816

debidamente apoderados para pro-
ceder con todo el rigor que ase-
dan las leyes contra los falsifica-
dores y contra los introductores

y dicha concesión.

Fernet Branca

Societá di M. S.

FRA GLI

OPERE ITALIANI

Rio Negro 179

Ottemperando alla deliberación presa da que-

sta Commissione Mista in sua auctorità dell' 8 settembre

ci facciamo un dovere di avvisare tutti

coloro che volessero approfittarne di questa

data e per lo spazio non inferiore di tre mesi re-

stano soppressi i diritti di entrata per coloro

che desiderassero far parte di questo esposito.

Compiuto il mandato passano a rassegnarsi.

Il Presidente Luigi Dicerio.

Il Segretario Onorario Rasetti Giovanni.

Due stanze In una casa di famiglia si

affittano a prezzo somma-

mente modico.—Convenzione 200.

LUIG TALICE & Ca
VIA 26 DE AGOSTO NUM. 164Montevideo
Vaglia postali sopra l'Italia
AL CAMBIO DE 50 LO SCUDO
Importazioni, commissioni e consegna
SPEDIZIONI DOGANALI
Ogniora di negoziazioni marittime

21.

Gran surtido de alfombras

SE PIA A TODO EL MUNDO

Francisco Lanza
RINCON 195 Y 197
MONTEVIDEO

ANTICA E PRIMA FABRICA

DI

T GLIRINI E R VIOLE

DI

Albano Cappini

SORIANO, 21. — MONTEVIDEO

Gran assortimento

IN FIDELINI ITALIANI

E NACIONAL

Specialità in comestibili vari

SERVICIO A DOMICILIO

PREZZI MODICI

43.

SI È APERTA

LA

GRANDE BOTTIGLIERIA

DEI

FRATELLI BURLA

IN CALLE CONVENTION N.º 106A

MONTEVIDEO

Vini fini—Liquori—Sala di bigliardi

42.

Joyería, Relojería y Platería

DE

JOSÉ MANTEGANI

102—Calle 18 de Julio—102

Fábrica propia: Calle Río Negro, 51 y 53

41.

Marexiano Hermanos

Fábrica de Calzado

Y

Talabarteria á Vapor

“LA NACIONAL”

Avisamos a nuestra clientela y al

comercio en general, que hemos trasla-

dado nuestro escritorio y depósito,

de la calle Rincón números 161, 166

y 166a al nuevo local de la misma

calle números 268, 268a, 270 y

270, (entre Juncal y Ciudadela)

39.

ANTIGUA COLCHONERIA

DI MAGLIO GIACOMO

Si fanno d'ogni qualità di lavori

appartenenti al ramo. Specialità in

materassi elasticci.

Si lavora a domicilio e s'attendono

richieste all'ingresso ed al minuto anche

dalla campagna.

Si garante la qualità degli articoli e la manifattura del lavoro.

A prezzi da non temere competenza.

Non dimenticarsi

151 — VIA SAN JOSÉ — 151

Montevideo.

13.

Sastrería “La Moda”
DEFIOR VANTE PE ROI
101—CALLE SAN JOSÉ—103
ENTRE CONVENTION Y TARALEYGran surtido en géneros ingleses,
franceses e italianos.—Corte elegante.

—Precios modicos.

40.

Peluqueria Artística

95 — Calle San José — 95

Este establecimiento especial para todo tipo
de cabellero, se halla permanentemente un grande y
variado surtido de tintazos de los colores y
dimensiones, cerquillos de varias formas hechos al
crochet, infinito de rizos, pelucas y mallas re-
licas (para señoras y caballeros), casquetes para
personas calvas, retratos y pañuelos de los cabellos,
aderezos, anillos, calzados y todo lo concerniente
al ramo.Avis a las señoras matronas que en este es-
tablishimiento—especial para trabajo en cabellero—
hay permanentemente un surtido de cerquillos, de to-
ta la hechura para todas las edades.

41.

Casa di compra

E VENDITA ITALIANA

DI

GIROLAMO PITTO

MORILLI, ARMIS, ABITI, LIBRI
DI OGNI CLASSE ED OGGETTI DI QU-
ALUNQUE VALORELa casa ha establecido un taller di or-
ologeria e oreficeria garantendo l'este-
tezza delle acomodature, non temendo
competencia.

Calle Piedras 61 e 63

PIAZZETTA DEL MERCATO DEL PORTO

Montevideo

21.

Fábrica nacional de dulces

A VAPOR

—DE—

B. y F. RIZARDINE

Especialidad en

Chocolate, confites,

Pastillas, especias

FRUTA Y TODO LO CONCERNIENTE

AL RAMO

39—Avenida General Rondeau—41

MONTEVIDEO

25.

Relojería y Joyería

DE

César Clivio

123—AVENIDA GENERAL RONDEAU—123

(CANTO INFERIO)

Esta casa cuenta con un gran surtido de alta-
y relojes. Especialidad en composturas del

ramo.

Montevideo

46.

JOSE GAVASSE

TALLER ESPECIAL

Para composturas

de instrumentos

DE CUERDA EN GENERAL

Arteses y composturas de platos

Calle 18 de Julio número 223

MONTEVIDEO

56.

DENTE ANGELO

Calzoleria Centrale

VIA 25 DE MAYO NUM. 266A

Montevideo.

58.

EL NUEVO GUIPUR
TIENDA Y MERCERIADE
JOSÉ SOLIMANO Y HNOS.Especialidad en galones, géneros, guanillos,
etc.—Gran surtido de puntillas de hilo alemanas,
servilletas y otros artículos del ramo,

QUE RECIDE LA CASA DIRECTAMENTE

CALLE SARANDI, 180

Esquina Misiones

41.

JARABE

Brea Pereira

Recomendado por notables médicos

del país y del extranjero. — Cura la

tos, catarras bronquiales, pulmonares,

tisis, etc.—De venta en todas las ti-
endas.

PRECIOS MÓDICOS

NOTA—Las composturas que a los tres meses

no se retiren no será admitida reclamación alguna

OSCAR RUSKE

Relojero

Relojería y Joyería alemana

SURTIDO COMPLETO

De alijas y relojes de todas clases

Casa especial en composturas de relojes

150—CALLE ANDES—155

Lomilleria y talabarteria

E I N

Enrique Brüggemann

POR MAYOR Y MENOR